

L'INCHIESTA

Le domande frequenti sulla tessera del tifoso

Quante domande ruotano sulla tessera del tifoso? Tantissime perché l'argomento è davvero caldo e coinvolge lo sport più amato degli italiani. Ecco l'elenco delle FAQ (domande frequenti) che sono visibili nelle pagine del sito Internet del Ministero dell'Interno e che tendono a spiegare le principali curiosità relative alla tessera del tifoso.

LA CARD Cos'è?

È uno strumento di fidelizzazione che identifica i tifosi di un club o della Nazionale. Il rapporto che si instaura con la società sportiva è analogo a quello che ormai il mondo commerciale pone in



MINISTRO Roberto Maroni

nessario alla verifica.

I VANTAGGI

Che vantaggi dà la tessera?

Consente di avere percorsi preferenziali all'interno degli stadi, di avere accessi con controlli limitati, sconti su altre manifestazioni organizzate dalle società, sconti in esercizi commerciali convenzionati o per il merchandising, acquisto privilegiato di biglietti per le competizioni internazionali e per i match dell'Italia, percorsi preferenziali anche in caso di gare all'estero. Inoltre è un investimento per i club ed è un'importante opportunità per promuovere il marchio della società tra i tifosi.

La tessera serve anche per assistere alle gare casalinghe?

La tessera deve essere vissuta come un'opportunità. Sarà obbligatoria per seguire la propria squadra in trasferta, ma

se si vuole comunque decidere di far parte di un «club» di privilegiati, la tessera sarà utile anche per acquistare senza dover fare le file ai botteghini i biglietti per qualsiasi stadio d'Italia, godere di agevolazioni in tutta Italia, avere varchi preferenziali attraverso i quali si entrerà allo stadio solo inserendo la tessera, sconti in tutti gli esercizi convenzionati, la possibilità di acquistare più biglietti anche se la vendita è limitata a un solo tagliando a spettatore.

LE SCADENZE

Quando entrerà in vigore?

Già da ora può essere richiesta alle società sportive. Dalla prossima stagione calcistica non sarà più possibile seguire la propria squadra in trasferta, nel settore ospiti, senza la tessera.

Fino ad allora cosa succede?

Non cambia nulla. Quindi saranno limitate solo le trasferte per le quali il Casms abbia ravvisato rischi per gli spettatori o i cittadini.

COSA FARE PER RICHIEDERLA

Come si richiede? E a chi? La tessera è rilasciata dalle società sportive e va richiesta al proprio club che, attraverso il proprio sito, se-

LA TESSERA DEL TIFOSO è uno strumento adottato in Italia dalle società di calcio, dopo una direttiva del Ministro dell'Interno, del quarto Governo Berlusconi, Roberto Maroni del 14 agosto 2009, che prevede verifiche della Questura al fine identificare i tifosi di una squadra calcistica o della Nazionale di calcio italiana. È rilasciata dalle società sportive e va quindi richiesta al proprio club; ha validità di 5 anni. In un primo momento la regolamentazione doveva entrare in vigore dall'1 gennaio 2010, così da rendere obbligatorio il possesso della tessera per seguire la propria squadra in trasferta a stagione 2009-2010 iniziata, mentre il 21 novembre 2009 viene comunicato che il Ministro Maroni ha accolto la richiesta delle società di perfezionare l'iniziativa e rispondere alle esigenze dei club e prorogato l'avvio della normativa fino all'inizio della stagione agonistica 2010-2011, così da avere tutte le società favorevoli.

gnala le strutture abilitate a rilasciarla e la documentazione necessaria (sicuramente servono le foto).

Cosa serve per ottenerla?

Occorre compilare un modulo e consegnare le foto. Ovviamente, il richiedente, non deve essere stato sottoposto a Daspo, a misure di restrizione, o essere stato condannato negli ultimi 5 anni per reati da stadio.

CHI PUÒ RICHIEDERLA

Chi la può avere? Possono avere la tessera: coloro che non sono sottoposti a Daspo, che non abbiano avuto condanne anche in primo grado per «reati da stadio» negli ultimi 5 anni e che non abbiano misure di prevenzione tipo la sorveglianza speciale.

Un tifoso che in passato è stato sottoposto a Daspo e lo ha scontato può ottenere la tessera del tifoso? Sì. È possibile ricevere la tessera del tifoso immediatamente dopo aver scontato il periodo previsto dal Daspo.

IL RISUNTO

Un problema da affrontare: l'incomunicabilità

Da una parte chi prima l'ha osteggiata e poi rifiutata, dall'altro chi l'ha inizialmente invocata e adesso imposta. Il primo problema della tessera del tifoso è che nasce nell'incomunicabilità: è vista, a ragione, come un obbligo. Non improvviso (se ne parla da tempo), ma quanto meno non negoziato. Manca il dialogo, alla base. E non sembra chiara l'utilità della novità introdotta.

Cos'è la tessera del tifoso? Uno strumento di fidelizzazione, rispondono. Però è obbligatorio, mentre uno strumento di fidelizzazione si sceglie. Obbligatorio per chi vuol fare l'abbonamento, per chi vuole an-

Se un tifoso, condannato in primo grado per reati da stadio, nelle fasi successive del giudizio viene assolto può ottenere la tessera del tifoso?

Sì, subito dopo l'assoluzione.

Con la tessera del tifoso lo stadio sarà vietato a vita a chi è stato oggetto di un provvedimento di DASPO e/o di una condanna per reati da stadio?

No. Il tifoso soggetto a DASPO avrà la sospensione della tessera temporaneamente per il periodo di applicazione del divieto; per reati da stadio la tessera è temporaneamente sospesa per 5 anni a partire dal momento della condanna anche non definitiva, tenendo conto del periodo eventualmente già scontato per il DASPO.

VANTAGGI, COME RICHIEDERLA E UTILIZZARLA

trasferta o anche quelle di squadre diverse; nel caso si rechi allo stadio per vedere la propria squadra, avrà anche il diritto di prelazione nell'acquisto dei biglietti rispetto ai non possessori di tessera ed ai tifosi delle altre squadre possessori di tesse-

QUANDO PUÒ ESSERE UTILIZZATA

La tessera del tifoso può essere utilizzata per entrare in tutti gli stadi italiani?

Sì. Un sostenitore di una squadra può assistere alle partite della propria squadra in trasferta o anche quelle di squadre diverse; nel caso si rechi allo stadio per vedere la propria squadra, avrà anche il diritto di prelazione nell'acquisto dei biglietti rispetto ai non possessori di tessera ed ai tifosi delle altre squadre possessori di tesse-

ra. Per portare un amico o un familiare allo stadio occorre la tessera del tifoso? La tessera del tifoso è obbligatoria per accedere al settore ospiti, ma può essere utilizzata anche per acquistare i biglietti per gli altri settori dello stadio; i titolari potranno acquistare fino a quattro tagliandi esibendo i documenti d'identità degli accompagnatori. Per tutti gli altri settori dello stadio si può assistere all'incontro acquistando regolarmente un biglietto.

Amo seguire il calcio, ma non sono tifoso di nessuna squadra. Posso scegliere casualmente a quale squadra «legarmi» o devo avere una tessera per ogni

comprendo - in più - la necessità di legare la tessera del tifoso a una carta di credito, che hanno dubbi sulla tecnologia di realizzazione e sulla «rintracciabilità» del possessore. E' un'idea nata bene (creare un club di tifosi che scelgono di essere «esclusivi») e realizzata malissimo:

I TIFOSI ROSSOBLÙ POSSONO INVIARCI I LORO QUESITI

«LE DOMANDE LE FATE VOI» Tanti dubbi e un'idea che non piace, non seduce, che per diventare valida andava utilizzata diversamente.



QUANDO PUÒ ESSERE UTILIZZATA

La tessera del tifoso può essere utilizzata per entrare in tutti gli stadi italiani?

Sì. Un sostenitore di una squadra può assistere alle partite della propria squadra in trasferta o anche quelle di squadre diverse; nel caso si rechi allo stadio per vedere la propria squadra, avrà anche il diritto di prelazione nell'acquisto dei biglietti rispetto ai non possessori di tessera ed ai tifosi delle altre squadre possessori di tesse-

ra. Per portare un amico o un familiare allo stadio occorre la tessera del tifoso? La tessera del tifoso è obbligatoria per accedere al settore ospiti, ma può essere utilizzata anche per acquistare i biglietti per gli altri settori dello stadio; i titolari potranno acquistare fino a quattro tagliandi esibendo i documenti d'identità degli accompagnatori. Per tutti gli altri settori dello stadio si può assistere all'incontro acquistando regolarmente un biglietto.

Amo seguire il calcio, ma non sono tifoso di nessuna squadra. Posso scegliere casualmente a quale squadra «legarmi» o devo avere una tessera per ogni

L'INCHIESTA

Perché siamo contrari Parla il tifo rossoblù

Opinione contrarie. La tessera del tifoso non sembra avere appeal sui sostenitori ionic. I principali gruppi organizzati, le frange storiche del tifo tarantino motivano il loro dissenso. Spiegano perché questa tessera non è condivisibile nei contenuti e nello spirito.

«La tessera del tifoso è una

misura sgradevole, ma anche inutile». E' l'abbrivito del pensiero di «Tifo è Amicizia» che attraverso il suo portavoce storico Antonio Fullone fa conoscere la propria posizione.

«Sgradevole perché istituisce una ennesima schedatura (un doppione del biglietto nominativo) della quale non

combatte. Chi dice sempre no e basta non troverà mai il nostro consenso. Come chi cerca di banalizzare il problema, alimentando l'idea di un campo di calcio come zona franca della società dove tutto è consentito».

Un altro gruppo organizzato che negli anni si è distinto per la molteplicità delle iniziative e per la capacità di muovere larga parte dell'intelligenza tifosa è l'associazione Taranto Supporters. Anche loro, da diverso tempo in verità, sono scesi in campo per dissentire sull'introduzione della tessera del tifoso. Sul muro del proprio sito Internet, il dibattito è aperto da diverse settimane. Il guestbook è uno dei più frequentati dai tifosi rossoblù di tutta Italia.



FACSIMILE Ecco come è fatta la tessera del tifoso

«Non abbiamo mai rinunciato, e non lo faremo certamente adesso, a dire che questa è un'assurda imposizione da parte dello Stato, sulla testa di noi cittadini. Evidentemente, in questa democrazia, i diritti dei cittadini sono a geometria variabile, soggetti ai capricci e, soprattutto, agli interessi di chi decide. La tessera del tifoso è anticonstituzionale, come lo sono il Daspo e le trasferte vietate».

Taranto Supporters prova a smontare i punti di forza della tessera.

«C'è chi sostiene che, in fondo, siamo sempre schedati, perché costretti a lasciare i nostri dati in banca, alla posta o per altri servizi. Ridicolo. In tutti questi casi, la comunicazione dei dati avviene su base volontaria ed ai fini del solo svolgimento delle operazioni richieste. In più, fattore non da poco, chi raccoglie i dati è un ente che nulla ha a che fare con il controllo. Per la tessera del tifoso, invece, sono proprio le forze dell'ordine ad eseguire una schedatura preventiva, sulla base dell'assunto della colpevolezza, seppur solo possibile in futuro e non sicura, dell'individuo. Se ne comprende, quindi, la profonda incostituzionalità. Altri sostengono che non conviene opporvisi, perché il provvedimento porta molti vantaggi economici, con sconti di vario genere. Forse non è chiaro, che noi tifosi non abbiamo mai ragionato, e mai lo faremo, sulla base della convenienza. La maggior parte di noi, coi soldi spesi per il calcio, ci si potrebbe comprare addirittura una casa. La fede calcistica è qualcosa che non si mercanteggia, nasce e muore con le persone ed è legato al loro vissuto, alle loro emozioni ed alle loro relazioni con gli altri».

No. Per i portatori di handicap si accede a settori riservati. Se si vuole avere accesso al settore ospiti per le trasferte è obbligatorio anche in questo caso il possesso della tessera.

Lavoro all'interno dello stadio, devo avere la tessera?

No, basta il pass per gli addetti ai lavori.

TIFOSI STRANIERI

Un cittadino straniero, anche se turista, può acquistare un biglietto per vedere una partita di calcio?

Sì. Anche se non ha la tessera del tifoso, può acquistare

regolarmente un biglietto attraverso le ricevitorie autorizzate.

Sono residente all'estero, ma sono spesso in Italia per lavoro e mi capita di andare allo stadio in città diverse. Devo fare la tessera?

No, non è necessario. Si possono acquistare biglietti per i settori diversi da quello ospiti.

La tessera del tifoso esiste solo in Italia?

I programmi di «fidelizzazione» sono adottati già da anni in molti Paesi europei nei quali l'attività di marketing, merchandising e di gestione dei clienti sono strumenti delle società sportive per offrire vantaggi non solo per l'acquisto dei biglietti e l'accesso agli impianti, ma anche per le facilitazioni nei viaggi, negli acquisti, e così via.

squadra? È sufficiente una sola tessera, ma chiaramente ogni club potrà privilegiare i propri tifosi.

QUANDO NON SERVE E' obbligatorio averla per le partite in casa e in trasferta?

No. È necessario averla solo per entrare nel settore ospiti dello stadio. I normali spettatori possono andare in altri settori acquistando un regolare biglietto.

Una persona che non ha la tessera del tifoso può andare allo stadio anche nelle trasferte?

È possibile seguire la propria squadra in trasferta acquistando un regolare biglietto nominativo; senza la

L'inchiesta del Corriere porterà informazioni e pareri, ma soprattutto vuole aiutare a capire. Per questo, da oggi, è possibile inviarmi domande che gireremo alle istituzioni e che comporranno l'ultima puntata dell'inchiesta. Una maxi-intervista fatta dai nostri lettori, dai tifosi. Inviatemi i quesiti via mail a redazione.sport@corriere.it scrivendo come oggetto «tessera del tifoso». Le domande dovranno essere firmate con nome, cognome e indirizzo del mittente. Non saranno prese in considerazione mail non firmate o solo con un nickname. Nessuno dei dati inviati verrà pubblicato.

CONTRO La tifoseria tarantina, organizzata e non, è scesa in campo compatta per esprimere il proprio dissenso verso l'iniziativa

E' chiaro come nessuno dell'associazione intenda sottoscrivere la tessera.

«Per tutte le ragioni esposte finora, non solo ci rifiutiamo di fare la tessera del tifoso, ma ne chiediamo la completa abolizione. Questo è solo l'ultimo e più grave attacco alle tifoserie a cui assistiamo in questi anni. Non c'è alcuno spazio per scendere a compromessi, data la posizione estrema assunta dallo Stato».

Infine viene rivolto un appello anche al massimo dirigente tarantino. «Chiediamo al presidente D'Addario ed alla società del Taranto di prendere una posizione ferma e pubblica contro questa misura. Se il provvedimento resterà in vigore, certamente continueremo a tifare Taranto. Come Supporters lo abbiamo fatto sempre negli ultimi 10 anni, con convinzione e, ci venga riconosciuto, molta coerenza. Quando ci è stato possibile abbiamo seguito la squadra dal vivo, quando ce l'hanno vietato, nostro malgrado, abbiamo continuato a seguirlo a distanza. Vorrà dire che seguiremo meno il Taranto dal vivo, quando per farlo bisognerà essere schedati. Tuttavia, vogliamo sottolineare che, anche se la Tessera del tifoso verrà adottata, la battaglia contro di essa non finirà, anzi continuerà in modo molto più intenso».

Nei giorni scorsi anche la Curva Nord ha espresso il proprio parere. Decisamente contrario come si evince da alcuni passaggi del comunicato diramato e pubblicato integralmente qualche giorno fa.

«Da sempre siamo stati contrari a questa tessera poiché non è altro che un ennesimo abuso nei nostri confronti, una schedatura gratuita e una violazione della libertà personale che va oltre i principi più cari della nostra costituzione e che non ha nulla a che vedere con il mondo del pallone. In questi ultimi anni abbiamo dovuto sopportare l'introduzione dei biglietti nominali con i botteghini chiusi la domenica, svariata partite casalinghe giocate a porte chiuse senza un vero e proprio motivo, un numero indefinito di divieti davvero insensati, ma ora dinanzi a questa tessera ribadiamo quello che dall'inizio è stato il nostro più seccato! Ci teniamo a precisare che non ci demoralizzeremo dinanzi a tutto ciò e si sentirà sempre parlare di noi, perché non getteremo facilmente la spugna dinanzi a questi soprusi».

(11 - CONTINUA)